

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. C'è!

DE FELICE-GIUFFRIDA. ...essa riguarda sempre coloro, che sono attualmente in servizio.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. È l'articolo 10-bis!

DE FELICE-GIUFFRIDA. Insomma è certo che lo stesso ministro ha inteso la necessità di provvedere alle sorti del personale, ma non quella di provvedere all'avvenire di coloro, che si dedicano alla carriera del mare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salvia.

SALVIA. Mi permetta l'onorevole ministro di fare due osservazioni sull'articolo 8 del disegno di legge.

La prima riguarda quelle parole, con le quali si dice che le norme per la disciplina del personale, adibito alla navigazione, debbano essere stabilite con regolamento speciale.

Le norme di disciplina sono stabilite nel codice della marina mercantile e nel regolamento per l'applicazione del codice medesimo.

Questo rimettere ad un regolamento speciale tutto ciò, che già forma un insieme organico e che non potrebbe essere alterato, mi pare soverchio.

Io crederei più opportuno che la parola «disciplina» fosse soppressa, perchè così rientreremmo nelle norme del diritto comune, nelle norme del codice della marina mercantile e del regolamento per la sua applicazione.

Queste disposizioni sono così minute e precise da prevedere qualunque infrazione alla disciplina di bordo.

La seconda osservazione, che io mi permetto di fare anche in linea di raccomandazione, si riferisce ai giovani, licenziati dagli istituti nautici del Regno, i quali, col passaggio allo Stato di queste linee di navigazione delle isole, vengono a perdere il modo di fare la dovuta pratica navale per ottenere le patenti di capitano, perchè attualmente le linee di navigazione per le isole e le società concessionarie accolgono a bordo un certo numero di apprendisti per dar loro il modo di fare quella pratica professionale necessaria ad ottenere i diplomi o le patenti di capitano.

E da questo punto di vista si raccomanda al ministro che sulle linee sovvenzionate e sulle linee di Stato siano accolti, almeno

in piccolo numero, quei licenziati degli istituti nautici del regno, ai quali sarà bene dare il modo di fare a bordo quella pratica che è necessaria per raggiungere il conseguimento delle patenti di capitano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bettolo.

BETTOLO. A me pare che nel parlare in merito a questo articolo 8, si sia dimenticato uno degli scopi principali per i quali fu istituito l'esercizio di Stato per queste determinate linee di navigazione.

Io non dirò delle ragioni economiche e delle ragioni di disciplina che possano avere indotto il legislatore a sovvenzionarle e a proporre oggi il servizio di Stato; ma mi fermerò solamente sugli scopi d'indole militare, per i quali io sono uno dei non ultimi fautori dell'esercizio stesso. Quale è il concetto militare cui si informa l'esercizio di Stato?

L'esercizio di Stato anzitutto procura i mezzi alla marina militare di allenare un personale specialista, cioè quello addetto al servizio di macchina, i fuochisti, nel modo più economico e nel modo più efficace.

L'intensità di navigazione alla quale sono sottoposti questi piroscafi, implicherà un esercizio continuato: la natura delle caldaie e la natura degli apparati motori di cui saranno forniti questi piroscafi porteranno l'espressione del progresso più avanzato; per modo che il personale di macchina vi potrà essere molto efficacemente allenato.

Inoltre, in caso di mobilitazione, nella requisizione che la marina da guerra deve fare fra il materiale della marina mercantile, si troveranno 4 o 5 preziose unità, le quali, se non avranno tutte le condizioni, tutti i requisiti necessari per essere impiegate come esploratori in una zona molto larga, certamente avranno le attitudini per poter essere impiegate nelle zone più ristrette per le esplorazioni nautiche, inquantochè, come sapete, a questi piroscafi è stata assegnata la velocità di 20 miglia.

Ora, date queste due condizioni, è evidente che se voi mettete del personale direttivo a bordo perchè sia efficacemente allenato per il servizio della nave militare, è evidente che il personale direttivo più opportuno per rispondere a questo scopo sia il personale che ha già una educazione militare.

In secondo luogo quando voi avrete questi piroscafi che dallo stato di pace devono